

Tea Nazionale  
l. 5. 922

## “Jefte,, a l'Augusteo

Insieme con la *Nona Sinfonia* che procurò a Molinari un secondo indimenticabile trionfo fu eseguito ieri all'Augusteo l'oratorio di Carissimi *Jefte*. Tra la nostra meravigliosa musica del Cinque e Seicento, *Jefte* occupa un posto altamente significativo. I procedimenti che caratterizzano questo oratorio sono d'una severa schematicità sì che tutto lo spirito del lavoro è racchiuso entro limiti inesorabili. La polifonia è abolita, le voci procedono parallele e gli accordi si succedono a scatti. Lo spirito del lavoro è poi tra i più commossi: gli accenti di passione si seguono intensi entro un'atmosfera melodica ed un recitativo che ha consistenza vera in quanto poggia sopra un'armonia serrata e logica.

L'esecuzione di questo oratorio è stata mirabile. Molinari ha penetrato a fondo l'anima del lavoro sì che ogni minimo accento è apparso in una luce piena e convincente; orchestra e cori sono stati a loro volta lodevolissimi per disciplina e abilità. I solisti non troppo abituati a questo genere di esecuzioni hanno fatto del loro meglio. Il pubblico ha tributato grandi ovazioni agli interpreti tutti.